

VASILE ALEXANDRU BARBOLOVICI

Il Concilio di Ferrara - Firenze (1438-1439)

*Storia ed ecclesiologia delle unioni.**Presentazione di Virgil Bercea**Introduzione di Cesare Alzati***COLLANA** «Studi e ricerche» [ZERO3]**PAGINE** 320**PREZZO** € 28,00**ISBN** 978-88-10-21701-6

Il concilio aperto a Ferrara l'8 gennaio 1438 e trasferito l'anno dopo a Firenze proclama l'unione fra la Chiesa greca e quella latina, un accordo che dura sino alla presa di Costantinopoli, nel 1453, e viene rotto ufficialmente da un concilio della Chiesa greca poco meno di vent'anni dopo.

Il volume si propone di indagare dal punto di vista storico ed ecclesiologico le unioni che si sono verificate dopo il concilio ferrarese-fiorentino. In particolare, la ricerca si sofferma sulla prima grande unione dei ruteni del 1595, conosciuta anche come Unione di Brest, e sull'unione della Chiesa romena ortodossa della Transilvania (1697-1700). Questo avvenimento ha portato alla riscoperta delle radici latine, alla comunione ecclesiastica con la Sede di Pietro e alla nascita di un movimento illuminista che ha suscitato, nel tempo, la nascita di un solo Stato per i romeni delle province di Moldavia, Valacchia e Transilvania.

Dal punto di vista ecclesiologico il processo di unione della Chiesa ortodossa romena della Transilvania si compie con il Concilio Vaticano II, che con il documento sulle Chiese cattoliche orientali "Orientalium Ecclesiarum" riconosce le comunità cattoliche orientali come vere Chiese.

Il volume inaugura una nuova collana riservata a studi e ricerche.

Sommario. *Sigle e abbreviazioni. Presentazione (V. Bercea). Unio / Уния. Tra realtà storica e ideologie ecclesiastiche (C. Alzati). Premessa. Introduzione. I. L'Europa dell'est tra Roma e Bisanzio fino al concilio di Firenze (1439). II. L'Unione fiorentina del 1439 e le sue conseguenze tra i romeni. III. Le diverse unioni e le loro motivazioni. IV. Il concilio di Firenze e la sua ecclesiologia. V. Le unioni tra difficoltà e resistenze. VI. Il fondamento delle unioni: la tensione all'unità. VII. Il concilio Vaticano II e l'Oriente cattolico. La storia del decreto Orientalium Ecclesiarum del concilio Vaticano II. Conclusione. Bibliografia.*

VASILE ALEXANDRU BARBOLOVICI, prete romeno greco-cattolico, è dottorato in Teologia con una specializzazione in Studi ecumenici. È vicario generale per la pastorale dei romeni greco-cattolici del Nord Italia e collabora con la rivista *Colloquia Mediterranea*.